# Letteratura italiana contemporanea

## Prof. Angela Ida Villa

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’obiettivo generale del corso è quello di consentire agli studenti di raggiungere un buon livello di conoscenza dei lineamenti della storia della Letteratura italiana contemporanea (movimenti, autori, opere), con particolare riferimento al periodo compreso tra il 1850 e il 1950.

Più specificamente, il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze tecniche e metodologiche necessarie non solo alla comprensione, ma altresì all’interpretazione dei testi letterari: stimolerà pertanto la loro capacità di riconoscere la complessità dei livelli semantici e linguistici messi in gioco dal testo letterario.

Il corso si propone inoltre di formare lo studente al riconoscimento della responsabilità educativa della parola letteraria e delle potenzialità sia formative sia – eventualmente – diseducative insite nei testi letterari, cosicché possa pervenire a elaborare una riflessione personale, e magari anche originale, sui rapporti tra lingua, letteratura, immagini e scienze umane nel contesto pedagogico nel quale è chiamato a operare.

Nello specifico, partendo dalla lettura di alcuni testi letterari (sia in verso sia in prosa) di autori celebri, attraverso sia l’ausilio sistematico delle immagini di cui è intessuto il testo letterario (“Ut pictura poësis”, Orazio, *Ars poetica*), sia la riflessione sulle stratificate valenze semantiche della parola e dell’immagine letteraria, nonché mettendo in atto diversificate strategie di lettura critica testuale anche multidisciplinare, il corso di Letteratura italiana contemporanea si propone di:

– avviare gli studenti al lavoro di indagine ermeneutica dei testi letterari finalizzata ad approdare alla scoperta di prospettive interpretative interessanti, nonché innovative rispetto alle conoscenze pregresse;

– di stimolare negli studenti: l’attitudine al ragionamento sia induttivo sia deduttivo; l’abilità a cogliere l’eventuale portata simbolica e simbolico-religiosa di immagini letterarie apparentemente realistiche; la perizia a intuire i nessi logici inespressi tra le immagini poetiche e tra i concetti (ideologici, filosofici, poetici, artistici, religiosi, etc.) che le supportano; la capacità di identificare la complessità polisemica della parola letteraria e delle modalità e delle finalità con le quali l’autore se ne è avvalso nella propria opera;

– di allenare gli studenti a ravvisare sia le potenzialità educative e formative di un testo letterario sia le sue – eventuali – implicazioni diseducative.

Al termine del corso di Letteratura italiana contemporanea – dopo esser stati addestrati a comprendere il significato recondito dei testi letterari (significato sovente ammantato di immagini intrinsecamente simboliche e simbolico-religiose ed espresso con parole polisemiche), a riconoscere e a identificare le idee a essi sottese, nonché allenati ad affinare le proprie capacità di riflessione critica e investigativa – gli studenti:

– saranno in grado non solo di conoscere lo svolgimento dei lineamenti della storia della letteratura italiana dalla metà dell’Ottocento alla metà del Novecento, ma altresì di mettere in atto le più opportune metodologie e strategie per arrivare a comprendere il significato sia palese sia recondito di un testo letterario;

– saranno in grado di analizzare le diverse accezioni dei termini letterari con cui “gioca” l’autore, nonché le molteplici stratificazioni semantiche da lui previste per il suo testo letterario; di ravvisare se tale testo è stato ammantato di immagini intrinsecamente simboliche e simbolico-religiose, nonché formulato con parole polisemiche, allusive a ulteriori stratificazioni semantiche del testo; di identificare le concezioni di poetica, le ideologie, i concetti filosofici e religiosi a esso sottesi;

– ormai capaci di arrivare a capire i significati palesi e reconditi di un testo letterario, dopo essere stati allenati a ravvisarne le molteplici stratificazioni semantiche, nonché le svariate accezioni della parola letteraria, saranno in grado di arrivare autonomamente a cogliere le implicazioni educative e formative, nonché quelle – eventualmente – diseducative dei testi letterari;

– saranno in grado di comunicare le conoscenze culturali, le metodologie e le tecniche acquisite non solo nell'ambito disciplinare della letteratura italiana, ma altresì in quello di altre discipline e nel più vasto ambito della progettazione pedagogica;

– saranno in grado di sviluppare capacità di apprendimento che consentano loro di realizzare interventi educativi e formativi attraverso la consapevolezza dell’eventuale portata simbolica delle immagini e delle implicazioni linguistiche.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Parte istituzionale

Ripasso e puntualizzazione dei lineamenti della storia della letteratura italiana dal 1850 al 1950: movimenti, autori e opere.

2. Corso monografico

Eugenio Montale e Giovanni Pascoli: poetica, ideologia, religione, simboli, simboli religiosi e “favole antiche” nelle rispettive opere in versi, con risvolti ermeneutici innovativi. Gli argomenti del corso monografico pascoliano-montaliano non saranno una riproposizione di quanto già studiato dagli studenti nelle scuole superiori, bensì saranno per loro del tutto nuovi e risulteranno pertanto assai interessanti.

I modulo: *Eugenio Montale*

– Aspetti poco e del tutto sconosciuti della religiosità di Montale e dei suoi sviluppi diacronici rivelati dall’indagine ermeneutica della sua opera in verso e in prosa.

– Montale poeta “depistante” e gli oggetti pseudo-realistici e cripto-simbolico-religiosi (pagani) della sua poesia metafisico-religiosa.

– Sole e mare metafisico-religiosi negli *Ossi di seppia*, ambientati nelle “cinque classiche terre” liguri caratterizzate da una “misteriosa mitologia locale”.

– Il mare “(dis)educatore” di *Mediterraneo* (*Ossi di seppia*).

– Nuove letture interpretative di celebri testi montaliani.

II modulo: *Giovanni Pascoli*

– Aspetti poco o del tutto sconosciuti della religiosità di Pascoli rivelati dall’indagine ermeneutica di alcune sue poesie sia giovanili sia della maturità.

– Pascoli poeta “depistante” e gli oggetti pseudo-realistici e cripto-simbolico-religiosi (pagani) della sua poesia.

– Gli enigmi cripto-pagani del *Fanciullino* (e le loro soluzioni).

– Scherlock Holmes, Watson o Professor Moriarty? I molti volti del Pascoli (“Giano Nemorino” e “Gianni Schicchi”) cripto-solutore del “giallo” erudito del simbolico “mazzolin di rose e di viole” cripto-dionisiaco del *Sabato del villaggio* di Giacomo Leopardi.

– Nuove letture interpretative di celebri testi pascoliani.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Bibliografia per la *parte istituzionale*

L’elenco dei movimenti, degli autori e delle opere sarà fornito sulla piattaforma Blackboard.

Per il ripasso/studio di tali argomenti lo studente potrà utilizzare il manuale di storia della letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento già utilizzato nella scuola secondaria di secondo grado.

In alternativa, si consiglia il seguente manuale:

G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, *“Amor mi mosse”. Letteratura italiana* [dalla seconda metà dell’Ottocento alla seconda metà del Novecento], Bruno Mondadori, Milano (ultima rist. disponibile). [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/cerca.php?s=amor%20mi%20mosse)

Per il *corso monografico*:

1. A.I. Villa, *«Arte di modesta apparenza e pur ricca di vasti sottintesi». Saggi su Eugenio Montale. Serie prima* [volume in corso di stampa presso l’Editore Agorà&Co, Sarzana-Lugano]: 2 capitoli a scelta.

- 2 dispense scaricabili da Blackboard.

2. A.I. Villa, *La modernità dell’antico nelle poesie giovanili di Giovanni Pascoli*, EDUCatt, Milano, 2012 (pp. 13-76 e 129-246).

- A.I. Villa, *Sul Pascoli cripto-interprete di Leopardi. La memoria del mazzo floreale del Polifemo dell’Idillio XI di Teocrito nelle notazioni reticenti, dissi-mulatrici e depistanti circa l’abbinamento “sbagliato” delle «viole di marzo» con le «rose di maggio» nel «mazzolin» del “Sabato del villaggio”*, “Otto/Novecento”, n. 3, 2014, pp. 5-62 (per gli studenti iscritti all’Università Cattolica, l’articolo è scaricabile in pdf dal sito della Biblioteca https://biblioteche.unicatt.it/biblioteca/sbda-home)

Il corso monografico – vertente su Montale e Pascoli – che sopra si è illustrato sarà spiegato dalla docente nelle lezioni frontali.

Agli studenti eventualmente desiderosi di approfondire autori o argomenti differenti da quelli spiegati a lezione verrà concessa la possibilità di scegliere un corso monografico alternativo tra la seguente rosa di proposte (la relativa bibliografia sarà resa disponibile sul sito <http://blackboard.unicatt.it>):

I) Aspetti letterari e simbolici delle *Avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi e delle *Novelle* di Arrigo Boito; II) La Scapigliatura milanese e Arrigo Boito poeta e narratore; III) Ribelli e “*maudits*” nella letteratura italiana post-unitaria: Arrigo Boito e il giovane Giovanni Pascoli; IV) La Scapigliatura e il Decadentismo; V) Il Decadentismo e il Crepuscolarismo; VI) Da Pascoli ai Crepuscolari lungo il filo "carsico" delle “favole antiche”; VII) L’“altro” Pascoli e il “giallo” erudito delle rose e delle viole del “mazzolin” del *Sabato del villaggio* di Giacomo Leopardi; VIII) D’Annunzio romanziere della rinascenza elleno-latina: *Le vergini delle rocce* e *Il fuoco*; IX) Neoidealismo e Rinascenza latina tra Ottocento e Novecento. La crisi del verismo, del naturalismo, del realismo e del materialismo: antipositivismo, neoidealismo irrazionalistico, neomisticismo, neoromanticismo, simbolismo e rinascenza elleno-latina nella cultura e nella letteratura italiana a cavallo tra Ottocento e Novecento e in particolare nel crepuscolarismo romano e fiorentino di Corazzini, Palazzeschi, Moretti e Govoni; X) Il dionisismo “sommerso” nell’opera poetica di Sergio Corazzini e la tragica capra elleno-semita di Umberto Saba parlante con la voce antica della *Nascita della tragedia* di Friedrich Nietzsche; XI) La poesia “crepuscolare” e il teatro di Svevo; XII) La poesia “crepuscolare” e Pirandello; XIII) La poesia “crepuscolare” e Pavese; XIV) La poesia “crepuscolare” e Buzzati; XV) La poesia “crepuscolare” e Calvino.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con proiezioni di immagini finalizzata alla decriptazione dei testi letterari. La lezione potrà essere talvolta svolta in forma seminariale in compresenza con studiosi o specialisti, sia italiani sia internazionali, attraverso l’utilizzo di una didattica interattiva. Il materiale a disposizione dello studente verrà ottimizzato con l’ausilio della piattaforma Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esame orale. L’esame si divide in due parti: 1) parte istituzionale, 2) corso monografico. Per poter accedere alla seconda parte dell’esame lo studente dovrà aver già superato la prima (il voto relativo alla parte istituzionale avrà validità temporale illimitata). Il voto finale dell’esame sarà ottenuto dalla media dei voti ottenuti nelle due parti.

Lo studente, se lo desidera, potrà sostenere la prima e la seconda parte dell’esame nel medesimo appello. Oppure potrà sostenere le due parti dell’esame in due appelli differenti, non necessariamente nella medesima sessione d’esami. Il colloquio sulla parte istitituzionale verterà sugli autori, sulle opere e sui movimenti letterari del secondo Ottocento e del primo Novecento l’elenco dei quali verrà fornito attraverso la piattaforma Blackboard. L’esame relativo al corso monografico riguarderà sia domande di carattere teorico sia l’analisi e il commento di testi letterari.

Nella valutazione sia parziale (Istituzioni) sia finale (Monografico) si terrà conto: del livello di preparazione raggiunto dallo studente; delle sue capacità espositive e argomentative; dell’attitudine al ragionamento sia induttivo sia deduttivo; dell’abilità a cogliere sia l’eventuale portata simbolica e simbolico-religiosa di immagini letterarie apparentemente realistiche sia la valenza polisemica della parola letteraria; della perizia a intuire i nessi logici inespressi dall’autore; delle capacità di riflessione critica personale riguardo alle implicazioni sia educative sia diseducative dei temi e dei brani letterari che verranno sottoposti.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti, né per quanto riguarda la parte istituzionale né per quanto riguarda il corso monografico.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Angela Ida Villa riceve gli studenti in aula, al termine delle lezioni e degli appelli d’esame. Il lunedì e il martedì pomeriggio riceve nel proprio studio (Dipartimento di Italianistica e Comparatistica), previa richiesta orale o scritta di appuntamento.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)